

Il Lazio e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Dal Rapporto Territori 2022 dell'ASviS, le analisi sui dati della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Roma

Nel Lazio dal 2020 al 2021: migliorano sicurezza alimentare, salute, istruzione, parità di genere, energie rinnovabili, infrastrutture e innovazione e produzione e consumo responsabili. Peggiorano povertà, acqua e servizi igienico-sanitari, lavoro, città sostenibili, biodiversità e giustizia. Situazione sostanzialmente invariata per gli altri Obiettivi.

Presentato oggi il terzo [Rapporto "I territori e lo sviluppo sostenibile"](#) realizzato dall'ASviS, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile: uno studio originale che attraverso indici statici elementari e obiettivi quantitativi analizza il posizionamento di Regioni, Province e Città metropolitane rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030. **L'approfondimento sul Lazio si trova a pagina 73**, di seguito una panoramica sui principali risultati dello studio.

Nel Lazio tra il 2020 e il 2021 si registra un andamento positivo sui **Goal 2 (Sicurezza alimentare), 3 (Salute), 4 (Istruzione), 5 (Parità di genere), 7 (Energia pulita e accessibile), 9 (Infrastrutture e innovazione) e 12 (Produzione e consumo responsabili)**.

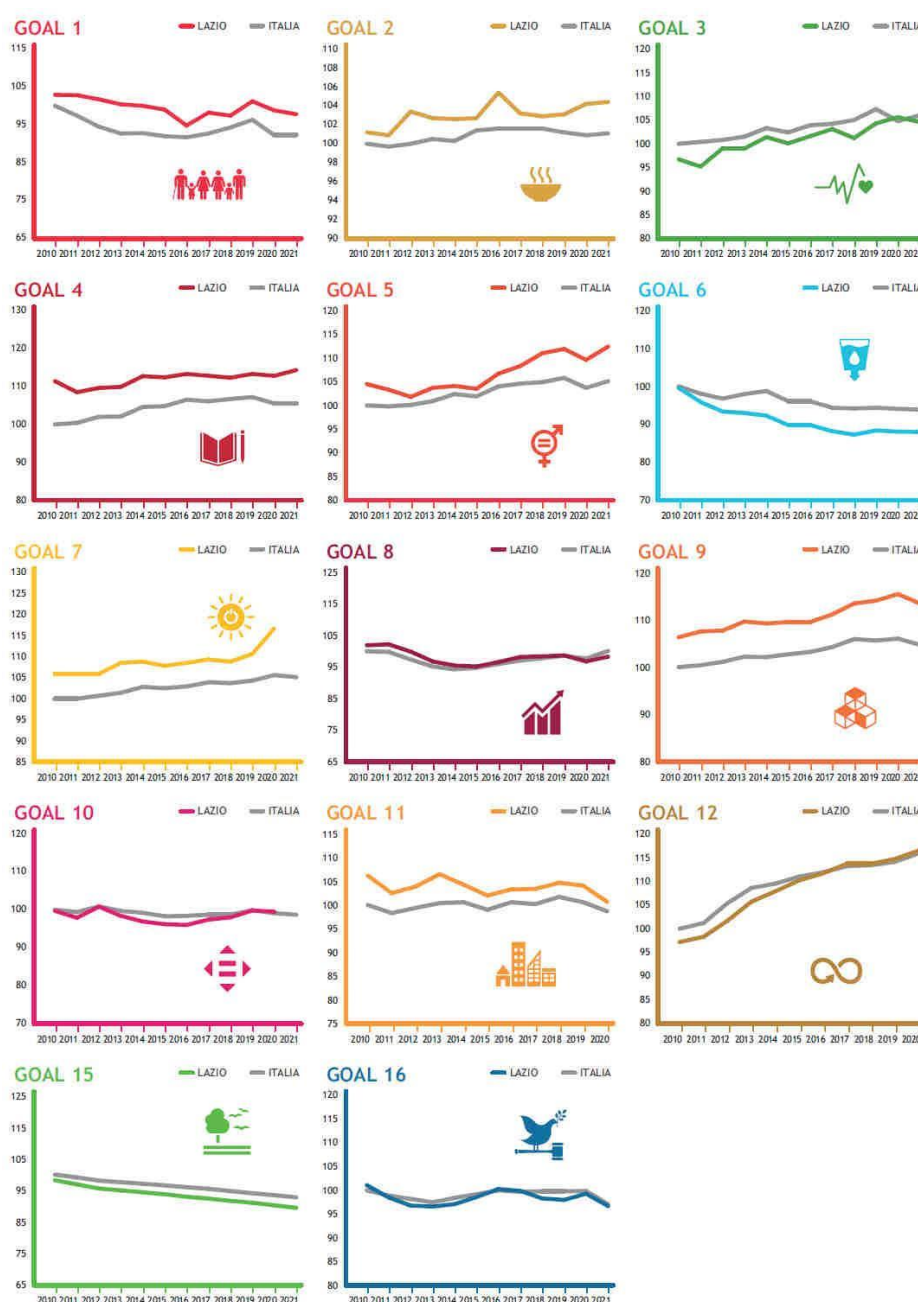
- Goal 2: aumenta la quota di coltivazioni biologiche (+11,1) e si riducono le persone obese o in sovrappeso (-2,6 punti percentuali). Si riducono anche le persone che hanno un'adeguata alimentazione (-1,4 punti percentuali). Si segnala che tra il 2019 e il 2020 si registra un aumento della redditività delle piccole imprese agricole.
- Goal 3: aumenta il numero di medici (+2,2 per 1.000 abitanti), si riducono le persone che non praticano attività fisica (-9,6 punti percentuali) e quelle che fumano (-4,9 punti percentuali), ma si riducono anche i posti letto in ospedale (-0,6 per 1.000 abitanti tra il 2010 e il 2020).
- Goal 4 migliora la formazione continua (+4,1 punti percentuali), l'uscita precoce (-3,6 punti percentuali) e aumentano i diplomati (+6,1 punti percentuali). Diminuiscono le persone che abitualmente leggono libri e giornali (-8,1 punti percentuali), mentre i laureati, che aumentano tra il 2010 e il 2019, subiscono un calo tra il 2019 e il 2021 (-3,3 punti percentuali);
- Goal 5: migliora sia la quota di donne nel consiglio regionale (+12,2 punti percentuali tra il 2012 e il 2020) sia il rapporto occupazionale tra donne con e senza figli (+6,8 punti percentuali tra il 2010 e il 2021), ma aumenta il part-time involontario (+9,1 punti percentuali). Con un valore del gender pay gap pari a 72,8 punti (100 =parità) nel 2020, nella regione si ha una delle situazioni migliori d'Italia, nonostante che tra il 2019 e il 2020 si registri un peggioramento (-1,0 punti).
- Goal 7: tra il 2012 e il 2020 resta sostanzialmente stabile la quota di energia da fonti rinnovabili (12,6% nel 2020, tra i più bassi), ma migliora l'efficienza energetica (+35,6%) che, con un valore pari a 20.319 euro per TEP, è tra i migliori nel nostro Paese.
- Goal 9: aumenta la presenza della banda larga (+36,0 punti percentuali), che presenta un livello tra i più alti (83,6% nel 2021). Aumentano anche la quota di imprese con attività innovative (+23,0 punti percentuali tra il 2010 e il 2020) e i lavoratori della conoscenza (+7,7 punti percentuali). Tra il 2019 e il 2021 si segnala una riduzione degli utenti assidui del trasporto pubblico (8,0 punti percentuali), comunque in calo in tutto il periodo (-11,3).
- Goal 12: tra il 2010 e il 2020 migliora la quota di rifiuti urbani differenziati (+36,0 punti percentuali), si riduce la produzione pro-capite (-17,1%).

Andamenti negativi vengono misurati nei Goal 1 (Povertà), 6 (Acqua pulita e servizi igienico sanitari), 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), 11 (Città sostenibili), 15 (Biodiversità terrestre) e 16 (Giustizia).

- Goal 1: aumenta la deprivazione materiale (+1,6 punti percentuali dal 2010 al 2019).

- Goal 4: diminuisce il numero di persone che leggono abitualmente libri e giornali (-6,8 punti percentuali dal 2010 al 2020) e la partecipazione alla scuola d'infanzia (-8,6 punti percentuali dal 2013 al 2019) che nel 2019 registrava il valore peggiore di tutta Italia.
- Goal 6: aumentano le persone che lamentano l'irregolarità nella fornitura dell'acqua (+2,3 punti percentuali dal 2010 al 2020) e diminuisce l'efficienza delle reti di distribuzione che nel 2018 ne faceva la terza peggiore Regione d'Italia.
- Goal 8: aumenta il part-time involontario (+5,3 punti percentuali dal 2020 al 2020) e il numero di giovani che non lavorano e non studiano, che vede un incremento di 3,8 punti percentuali dal 2010 al 2020.
- Goal 15: tutti gli indicatori subiscono un deterioramento, tra cui il consumo di suolo che registra un incremento di 3176,4 ettari consumati dal 2012 al 2020.

L'andamento del Lazio sullo sviluppo sostenibile rispetto alla media nazionale





Indici compositi delle Province e della Città metropolitana di Roma


Ultimo anno in cui sono disponibili i dati: 2021 per i Goal 4, 5 e 15; 2020 per i Goal 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 16.

SDG	VT	RI	LT	FR	RM
3 - Salute	Orange	Yellow	Orange	Orange	Green
4 - Istruzione	Yellow	Yellow	Orange	Orange	Dark Green
5 - Parità di genere	Orange	Yellow	Yellow	Red	Green
6 - Acqua	Yellow	Red	Red	Red	Yellow
7 - Energia	Green	Green	Yellow	Yellow	Yellow
8 - Lavoro	Orange	Orange	Orange	Orange	Green
9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	Red	Red	Orange	Red	Dark Green
10 - Disuguaglianze	Red	Red	Orange	Red	Yellow
11 - Città e comunità sostenibili	Yellow	Dark Green	Orange	Orange	Yellow
12 - Economia circolare	Yellow	Green	Orange	Green	Orange
15 - Vita sulla terra	Red	Green	Yellow	Yellow	Orange
16 - Istituzioni	Green	Yellow	Orange	Green	Orange

 valore molto superiore alla media nazionale

 valore superiore alla media nazionale

 valore in linea con la media nazionale

 valore inferiore alla media nazionale

 valore molto inferiore alla media nazionale

Nel Lazio, per i Goal 8, 9 e 10, gran parte delle province, ad eccezione della Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC), si trova in una situazione omogenea e di svantaggio.

- Per il Goal 8 relativo al Lavoro ciò è dovuto al minor reddito pro-capite.
- Per l'Innovazione (Goal 9) lo svantaggio è spiegato dal ritardo in tutti gli ambiti analizzati, tra cui i prestiti alle imprese.
- Per quanto riguarda le Disuguaglianze (Goal 10) la situazione sfavorevole è determinata da un minor numero di stranieri con un permesso di soggiorno e da un'ampia emigrazione ospedaliera.

Per i Goal 4, 5, 11, 12, 15 e 16 si osserva una situazione diversificata.

- Per l'Istruzione (Goal 4) il ritardo nelle province di Latina e Frosinone è causato dalle competenze di base degli studenti, mentre il posizionamento positivo di Roma capitale è dovuto ad una performance migliore in tutti gli ambiti considerati.
- Per la Parità di genere (Goal 5) il dato negativo delle province di Viterbo e Frosinone è dovuto al minore tasso di occupazione femminile, che nella CMRC è superiore alla media nazionale.
- Nel Goal 11, relativo alle Città e alle comunità sostenibili, la diversità è spiegata dall'offerta di TPL: per le province di Latina e Frosinone è al di sotto del dato nazionale, mentre la situazione positiva di Rieti è connessa alla maggiore disponibilità di verde urbano.
- Rispetto all'Economia circolare, Goal 12, si osserva che la provincia di Latina e la CMRC si trovano in svantaggio per la maggiore produzione di rifiuti, al contrario delle province di Rieti e Frosinone che devono il loro vantaggio proprio ad una minore produzione di rifiuti.
- Per il Goal 15, a determinare la diversità sono i livelli di consumo di suolo e l'andamento di tale consumo. In particolare, il posizionamento negativo della CMRC è legato al maggiore consumo di

suolo, mentre per la provincia di Viterbo è il maggior incremento di suolo consumato negli ultimi anni.

- Per il Goal 16 la situazione svantaggiata della CMRC è dovuta al numero di reati predatori, mentre a Latina al tasso di omicidi (7,1 per un milione di abitanti rispetto al 5,2 nazionale). La provincia di Frosinone si attesta ad un livello migliore della media nazionale per tutti gli ambiti analizzati.

Differenze tra dato nazionale e regionale nell'avvicinarsi agli obiettivi quantitativi

Si segnalano gli obiettivi quantitativi per i quali gli andamenti della Regione e/o Città metropolitana *si differenziano* dall'andamento nazionale nell'avvicinarsi agli obiettivi stessi nel breve periodo (3-5 anni), suddivisi per dimensione prevalente dei Goal.

Dimensione Sociale:

- disuguaglianza del reddito netto, *in meglio* la Regione.

Dimensione Ambientale:

- emissioni di CO₂, *in meglio* la Regione.

Dimensione Economica:

- PIL dedicato a ricerca e sviluppo, *in meglio* la Regione;
- produzione di rifiuti urbani, *in meglio* la Regione e la CM di Roma Capitale.